

Primo Piano:

- **Riforma dei porti** (Il Messaggero Marittimo, Ferpress)

Dai Porti:

Trieste:

"...Propeller Club Trieste: futuro dei traffici difficile da decifrare..." (Ferpress)

Venezia:

"...Costa: soddisfatto gioco squadra della Regione Veneto..."

(Ferpress)

Genova:

"...Febbraio positivo per il porto di Genova..."

(The Medi Telegraph, Ansa, Ferpress)

"...Porto di Prà-Voltri, a Ponente i comitati dicono no..."

(Il Secolo XIX)

Livorno:

"...Tutto pronto per il dibattito pubblico..."

(L'Avvisatore Marittimo, Il Tirreno, IL Messaggero Marittimo, La Nazione Livorno)

"...Serata per i crocieristi..." (Corriere Fiorentino)

Cagliari:

"...Terza in Italia per movimentazione merci..." (Ansa)

Catania:

"...Le novità destano interesse delle compagnie..."

(Quotidiano di Sicilia)



Augusta:

"...Porto di Augusta: 4 avvisi di garanzia anche a Siracusa..." (La Sicilia, Giornale di Sicilia, Il Sole 24 Ore)

Palermo:

"...Sbarco di migranti: convalidato il fermo di due scafi-sti..." (Stretto Web)

Notizie dagli altri Porti italiani e stranieri

Focus:

- **Buferà su Confetra** (Il Secolo XIX, The Medi Telegraph)

Convegno di Asamar su riforma portuale

LIVORNO - «La riforma portuale, la nuova Governance, riflessi economici e sviluppo della portualità toscana» è questo il tema di un evento organizzato da Asamar - Federagenti che si terrà lunedì prossimo nel pomeriggio con inizio alle 14,30 al Grand Hotel Palazzo di Livorno.

Ad aprire il convegno la presidente dell'Associazione agenti marittimi di Livorno e provincia Laura Miele che chiamerà alla tribuna per i salini introduttivi il sindaco Nogarin, il presidente della Provincia Franchi e il presidente della Camera di Commercio Costalli.

Seguiranno le relazioni di Antonella Manti vice presidente di Confindustria su "Rilancio della
(continua in ultima pagina)

Convegno di Asamar

portualità italiana". Alessandro Panara, responsabile infrastrutture ed economia dei trasporti Rsm con una relazione dal tema "Scenario e prospettive della portualità toscana, i progetti strategici, la piattaforma Europa" e Vincenzo Di Marco direttore marittimo della Toscana e comandante della Capitaneria di porto che interverrà su "Autorità marittima e riforma portuale".

Seguirà una tavola rotonda, moderata dal collega Bruno Dardani, alla quale parteciperanno il commissario

livornese [redacted] il commissario [redacted] Piombino-Elba Luciano Guemeri, il presidente di Federagenti Michele Pappalardo, il presidente di Confetra Nereo Marcucci, il presidente di Fedespedi Roberto Alberti e il presidente di Assiterminal Marco Confurri. Presente al convegno il consigliere del ministro Delrio, Ivano Rusco che interverrà sul tema "La portualità nazionale tra riforma ed economia del mare".

Concluderà i lavori il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi.

Veneto: De Berti, nel nuovo decreto sui porti norma specifica per Venezia e traffico commerciale

Author : com

Date : 6 aprile 2016



(FERPRESS) - Venezia, 6 APR - "Venezia torna regina dei mari. La prudenza impone di rinviare le celebrazioni all'approvazione del decreto legislativo sui porti, vale a dire alla modifica della Legge 84/94, ma già adesso possiamo dire che sono stati premiati l'impegno e la tenacia del Veneto nella sua attività sulla proposta del Governo relativa alla riforma della legge sui porti". E' questo il commento dell'assessore alla mobilità, infrastrutture e trasporti della Regione del Veneto, Elisa De Berti, sulla conclusione del lungo lavoro di analisi e modifica sul piano della portualità ed il nuovo "decreto porti".

"La Regione - riferisce una nota - ha ribadito il ruolo strategico dei porti di Venezia e di Chioggia nel contesto della portualità europea, ponendo contestualmente le basi per il rilancio di Porto Levante e del sistema di navigazione fluviale dell'asta del Po".

"Rispetto alla versione inizialmente propostaci - ha chiarito l'assessore veneto - sarà rideterminato, su nostra indicazione, l'ambito di circoscrizione della nuova Autorità di Sistema dell'Adriatico Settentrionale. Inoltre, siamo riusciti ad ottenere l'impegno del Governo ad aprire un tavolo al fine di redigere una norma specifica per Venezia e in particolare ai problemi di accesso regolato del traffico commerciale connessi alla situazione che si creerà con l'entrata in funzione del MOSE. Si tratta di una opportunità per i vari attori istituzionali di individuare soluzioni comuni, finalmente semplici e condivise, sui problemi legati alla navigazione in laguna, riscrivendo e semplificando il quadro delle regole che oggi appare frammentato tra competenze dello Stato, della Regione e del Comune, utilizzando innanzi tutto il buonsenso".

L'iniziativa regionale ha consentito di tutelare e rilanciare sul piano nazionale una realtà importante quale la "zona franca" riconosciuta a Venezia e in pochi altri porti italiani dalle norme comunitarie sulla direttiva europea doganale. "Abbiamo posto le basi per una crescita ulteriore della portualità veneziana - ha concluso l'assessore - che oggi si trova a competere con importanti concorrenti internazionali e con una situazione interna caratterizzata da antiche guarentigie e da sostegni pubblici anomali e diversificati. L'auspicio è che con questa azione sia ribadita la necessità di porre al centro la competitività delle infrastrutture portuali e la loro connessione alle grandi infrastrutture di trasporto e ai sistemi industriali e produttivi del retroterra, svoltando rispetto ai finanziamenti 'a pioggia' del 'municipalismo portuale' che ha caratterizzato per decenni il nostro Paese".

Propeller Club Trieste: Conviviale del 5 aprile, futuro dei traffici difficile da decifrare

Author : com

Date : 7 aprile 2016

The INTERNATIONAL
PROPELLER CLUBS



(FERPRESS) - Trieste, 7 APR - Non ci sono risposte sicure, ma possiamo avvicinarci a scenari plausibili. Dipende da noi sfruttare l'economia cinese come un'opportunità e non pensare, invece, che sia un pericolo.

Questa la sintesi - secondo quanto si legge in un comunicato - di quanto dibattuto lo scorso 5 aprile alla conviviale del Propeller Club di Trieste che aveva per titolo: "La Cina rallenta la crescita – quali le ricadute sull'economia, sui traffici internazionali e su quelli dei porti del Mediterraneo"? La serata ha visto gli interventi di grandi esperti dell'argomento; hanno infatti portato la loro esperienza Romeo Orlandi, vicepresidente di Osservatorio Asia e docente all'Università di Bologna, Marco Spinedi, presidente dell'Interporto di Bologna e membro del comitato scientifico di Osservatorio Asia, Pierluigi Maneschi, presidente di Italia Marittima e l'avvocato Alberto Pasino associato dello Studio Zunarelli di Bologna.

"L'emersione della Cina ha fatto bene ad alcuni Paesi europei ed è stata subita da altri – ha spiegato il professor Orlandi -. Una crescita del Pil al 6,9 per cento come quella attuale può significare che una crescita percentuale a due cifre di sviluppo su base annua è arrivata alla fine e che si è creata, ed è un passo

importante e positivo, una stabilizzazione. Un modello quantitativo, che ha fatto della Cina la "fabbrica del mondo". Sempre secondo Orlandi esistono due scenari possibili: la riduzione della differenze tra noi e i Paesi emergenti senza che si abbassi il nostro benessere, oppure una crescita dei Paesi emergenti a scapito della nostra economia. Per questo motivo la Cina rappresenta contemporaneamente un pericolo ed un'opportunità.

La relazione del professor Spinedi è stata invece un mix di pessimismo e di vantaggi da poter utilizzare. "Il Sud Italia sta diventando un deserto, non si fanno più figli e la saturazione dei consumi nei nostri mercati sta portando alla modifica dei servizi. Dobbiamo esportare il know how della logistica – ha affermato Spinedi – e in questo contesto l'Adriatico rappresenta un'opportunità, ma bisogna organizzarsi in maniera diversa".

Il presidente di Italia Marittima, Pierluigi Maneschi, ha affermato: "E' difficile trovare le risposte, la Cina rimane un mistero, un Paese moderno dal punto di vista infrastrutturale e arcaico dal punto di vista della governance. L'Italia è rimasta esclusa dal rapporto privilegiato che la Cina ha con certi Paesi – ha spiegato Maneschi – e che avevamo anche noi fino ai primi anni '90. Va detto che fino a qualche tempo fa in Cina c'era la gente che moriva di fame, oggi non è più così, nonostante le disuguaglianze. Cresce il Pil e aumenta il benessere; non abbiamo diritto di giudicarli perché noi non siamo stati capaci di fare questo. Noi siamo cresciuti facendo debiti".

A chiudere la serata l'intervento del giurista Alberto Pasino, che ha ripercorso la storia recente della Cina,

- segue

ricordando gli strumenti messi a disposizione degli imprenditori per lo sviluppo, come le Zone economiche speciali. "Oggi siamo di fronte ad una nuova fase e più di qualche amministratore locale in Cina dovrà decidere – ha concluso Pasino - se applicare ciò che è necessario essere fatto o fare scappare gli investitori".

"Quella di stasera – ha commentato Fabrizio Zerbini, presidente del Propeller Club di Trieste, è stata una grande occasione per ascoltare tesi ed informazioni che non si conoscono, su un tema che in realtà influenza la nostra vita quotidiana e non solo i settori della logistica e del traffico commerciale".

Porti: Costa, soddisfatto gioco squadra della Regione Veneto. Ringrazio ass. De Berti

Author : red

Date : 7 aprile 2016



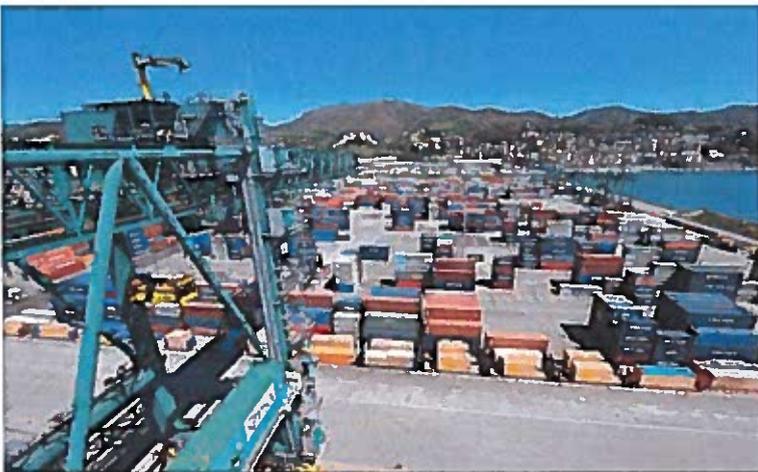
(FERPRESS) - Venezia, 7 APR- Il presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, Paolo Costa, si è detto soddisfatto per il "gioco di squadra fatto dalla Regione che, nell'esprimere l'[intesa delle regioni sul Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica](#), ha ribadito con forza le peculiarità del porto di Venezia e sta portando avanti l'idea di un porto esteso sull'intero arco costiero veneto".

Costa ha rivolto poi il proprio ringraziamento all'assessore Elisa De Berti "per aver fatto propria anche la rilevanza strategica della piattaforma d'altura che consentirà l'ormeggio delle navi di maggiori dimensioni contribuendo alla salvaguardia della laguna di Venezia e diventando il fulcro per la connessione efficiente di più basi portuali nel Veneto".

"Un gioco di squadra che, come riportato nel Parere della Regione Veneto, - ha concluso Costa- consentirà di creare un assetto logistico portuale virtuoso che punti a individuare due sistemi marittimi adriatici facenti capo ai porti di Venezia e di Trieste, che massimizzino le rispettive peculiarità e potenzialità e che consentiranno a Venezia di crescere, di servire le industrie venete che oggi ci stanno facendo crescere del 25 per cento anno e di non perdere nei prossimi anni quanto finora costruito con tenacia".

Febbraio positivo per il porto di Genova

Genova - Merci in salita del 7,3%. Stabile invece il volume dei contenitori (+0,2%)



Genova - Febbraio è stato un buon mese per i traffici del porto di Genova che fanno registrare sul totale generale un +7,3% sul mese (4.208.552 tonnellate) e un +1,5% sul progressivo (8.254.971 tonnellate). Lo rende noto l'Autorità portuale precisando che il risultato è dovuto alla buona performance delle rinfuse solide (+60,3% sul mese e +21,1% sul progressivo) e del traffico industriale (+167,5% sul mese e +22,5% sul progressivo). Cresce anche la merce varia (+2% sul mese e del +1,6% sul progressivo). **A febbraio si mantiene sostanzialmente stabile il traffico container che segna +0,2% sul progressivo con 345.667 teu contro 345.130 teu dello stesso periodo dell'anno passato.** Nel secondo mese dell'anno, sottolinea l'autorità portuale, cresce anche il numero delle navi arrivate e partite (+11,7% sul mese e del +9,1% sul progressivo). Per quanto riguarda il traffico passeggeri, a febbraio continuano a crescere i traghetti (+28,5% sul mese e +17,4% sul progressivo) mentre recuperano le crociere (+2,7% sul mese e -13,2% sul progressivo). Si mantiene comunque più che positivo il numero totale dei passeggeri con un +15,5% sul mese e +4,1% sul progressivo.

Porti: Genova, traffico +7,3% in febbraio

Bene le rinfuse solide (+60,3%), stabili i container (+0,2%)



(ANSA) - GENOVA, 6 APR - Febbraio è stato un buon mese per i traffici del porto di Genova che fanno registrare sul totale generale un +7,3% sul mese (4.208.552 tonnellate) e un +1,5% sul progressivo (8.254.971 tonnellate). Lo rende noto l'Autorità portuale precisando che il risultato è dovuto alla buona performance delle rinfuse solide (+60,3% sul mese e +21,1% sul progressivo) e del traffico industriale (+167,5% sul mese e +22,5% sul progressivo). Cresce anche la merce varia (+2% sul mese e del +1,6% sul progressivo). A febbraio si mantiene sostanzialmente stabile il traffico container che segna +0,2% sul progressivo con 345.667 teu contro 345.130 teu dello stesso periodo dell'anno passato. Nel secondo mese dell'anno, sottolinea l'autorità portuale, cresce anche il numero delle navi arrivate e partite (+11,7% sul mese e del +9,1% sul progressivo). Per quanto riguarda il traffico passeggeri, a febbraio continuano a crescere i traghetti (+ 28,5% sul mese e +17,4% sul progressivo) mentre recuperano le crociere (+2,7% sul mese e -13,2% sul progressivo). Si mantiene comunque più che positivo il numero totale dei passeggeri con un +15,5% sul mese e +4,1% sul progressivo. (ANSA).

Porto Genova: a febbraio cresce il traffico generale e si mantengono stabili i container

Author : com

Date : 6 aprile 2016



(FERPRESS) - Genova, 6 APR - Febbraio è stato un buon mese per i traffici del porto di Genova che fanno registrare sul totale generale un +7,3 per cento sul mese (4.208.552 tonn.) un + 1,5 per cento sul progressivo (8.254.971 tonn). Lo riferisce una nota dell'Autorità portuale di Genova.

"Ciò grazie soprattutto alla buona performance delle rinfuse solide (+ 60,3 per cento sul mese e +21,1 per cento sul progressivo) e del traffico industriale (+ 167,5 per cento sul mese e +22,5 per cento sul progressivo). Cresce anche la merce varia (+ 2 per cento sul mese e del +1,6 per cento sul progressivo).

A febbraio - si legge ancora- si mantiene sostanzialmente stabile il traffico container che segna + 0,2 per cento sul progressivo con 345.667 teu contro 345.130 teu dello stesso periodo dell'anno passato.

Da registrare che nel secondo mese dell'anno cresce anche il numero delle navi arrivate e partite (+ 11,7 per cento sul mese e del + 9,1 per cento sul progressivo) .

Per quanto riguarda il traffico passeggeri, a febbraio continuano a crescere i traghetti (+ 28,5 per cento sul mese e +17,4 per cento sul progressivo) mentre recuperano un po' le crociere (+2,7 per cento sul mese e - 13,2 per cento sul progressivo).

Si mantiene comunque più che positivo il numero totale dei passeggeri con un + 15,5 per cento sul mese e + 4,1 per cento sul progressivo.

Sul sito www.porto.genova.it è pubblicata la tabella completa.

L'INTERVENTO

«Porto di Prà-Voltri, a Ponente i comitati dicono no all'adeguamento del progetto»

IN MENO di una settimana sul *Secolo XIX* sono apparsi due articoli di Giorgio Carozzi sul porto di Genova. Al centro di entrambi la condannata "sospensione" dell'ampliamento del Vte-Psa a Ponente, quella che invece per noi costituisce il blocco di un ulteriore scempio. Ricordo a Carozzi, e ai lettori, il contenuto del Piano presentato da Giuliano Galanti nel 1998: un allungamento del porto in direzione levante (dentro di Pegli), un allungamento di 900 metri verso Voltri con un riempimento di oltre 3 milioni di materiale per un'area di 350mila mq e l'allungamento a Voltri della diga di oltre 1.200 metri con conseguente perdita dell'ultima spiaggia a Ponente. Un progetto, ricorda Carozzi, «per un porto da 10 milioni di contenitori», quando 10 milioni sono stati i contenitori movimentati nel 2014 in tutti i 17 porti della nostra penisola. Già allora contestammo la base di quel progetto non so-

lo per lo scempio ambientale, ma anche per il danno economico. Oggi ci viene riproposto il vecchio progetto, senza nessun rispetto per l'accordo sottoscritto. Questa insistenza per noi è "vendetta verso i cittadini, non bassa politica". *Comitati e assoc. del Ponente Arcadio Nacini, Umberto Mongiardini, Riccardo Delana.*

Il resto del mondo che insegue sviluppo e occupazione, considera il mancato adeguamento di Prà-Voltri un peccato originale e il simbolo del consociativismo genovese che esprime marginalità. Bloccato da opportunisti e ragioni ideologiche, oggi il terminal è un modello di efficienza e sembra aver trovato una accettabile compatibilità con la delegazione. Resta la necessità di un suo completamento. Ma non è prevista alcuna espansione né a Levante né a Ponente. Quello ipotizzato è un allungamento della banchina verso il mare. (G.Ca.)

Il futuro del porto di Livorno Tutto pronto per il dibattito pubblico

Martedì 12 Aprile prende avvio "Dibattito in Porto", il dibattito pubblico sul progetto di sviluppo e riqualificazione del porto di Livorno. Si tratta del primo dibattito pubblico istituzionale della Regione, che ne richiede l'utilizzo per le grandi opere di interesse collettivo.

Il porto di Livorno sarà oggetto nei prossimi anni di grandi interventi di trasformazione, che porteranno sia un'espansione verso il mare dell'area portuale che una riorganizzazione degli spazi e delle funzioni attuali, la Piattaforma Europa e la Stazione Marittima costituiranno l'oggetto del Dibattito. Il Dibattito Pubblico si articolerà attraverso momenti informativi, visite al porto di Livorno e laboratori con eventi rivolti a tutti: operatori portuali e cittadini singoli o associati, sia livornesi che di altre provenienze. Il confronto con tutti i soggetti interessati al Dibattito permetterà una più profonda consapevolezza degli elementi del progetto e una più ampia condivisione di osservazioni e punti di vista. Il Dibattito, richiesto

dal Comune di Livorno, è organizzato dall'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione Toscana, che lo scrive è la Responsabile del Dibattito Pubblico, la Dott.ssa Sophie Guillaud. Alla conclusione dei lavori, l'Autorità Portuale livornese si impegna pubblicamente nella valutazione delle proposte e delle osservazioni emerse, esprimendone le ragioni per cui farà propri i risultati



Il porto di Livorno

o invece se ne discuterà. La serata del 12 aprile segna l'inizio del percorso e sarà articolata in due momenti.

Dalle 19.00 alle 22.00 si svolgerà invece l'incontro di lancio del Di-

battito Pubblico nella sala del Terminal Crociere, laboratorio partecipativo in cui i presenti costituiranno gruppi e potranno iniziare la discussione sui temi che stanno loro più a cuore. Sarà offerto un

piccolo buffet durante i lavori. Il 13 aprile, dalle 15.00 alle 18.00 presso la sala Canaviglia nella Fortezza Vecchia, si svolgerà un workshop degli stakeholder, rivolto agli "addetti ai lavori" interessati ad approfondire i temi a dibattito.

Il Tirreno

06.APR.2016 DIBATTITO "IN PORTO" AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PER LE OPERE PREVISTE SUL PORTO DI LIVORNO

Dibattito 'IN PORTO' Avvio della consultazione per le opere previste sul porto di Livorno 12/04/2016 by Urbanistica, Infrastrutture e Portualità 06.apr.2016 Informiamo le aziende associate interessate che, l'Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione della Regione Toscana avvierà, a partire dal 12 Aprile p.v., il Dibattito pubblico sullo sviluppo e...

Questo è un estratto del nodd originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

->

Fonte: Confindustria Livorno

Dibattito 'IN PORTO' Avvio della consultazione per le opere previste sul porto di Livorno 12/04/2016

by Urbanistica, Infrastrutture e Portualità

06.apr.2016

Informiamo le aziende associate interessate che, l'Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione della Regione Toscana avvierà, a partire dal 12 Aprile p.v., il Dibattito pubblico sullo sviluppo e la riqualificazione del porto di Livorno.

Questo sarà il primo dibattito pubblico istituzionale della Regione Toscana, a seguito della legge regionale del 2013 che ne richiede l'utilizzo per grandi opere di interesse collettivo che si svolgerà attraverso una serie di incontri pubblici che si terranno tra Aprile e Giugno 2016.

Il confronto con tutti i soggetti interessati al Dibattito permetterà una più profonda consapevolezza degli elementi del progetto e una più ampia condivisione di osservazioni e punti di vista.

Questa la calendarizzazione degli incontri:

martedì 12 aprile

- Apertura del punto informativo del Dibattito Pubblico e delle attività multimediali e interattive per adulti e bambini presso Port Center (Fortezza Vecchia, ore 16.00-18.00)
- Incontro di lancio del Dibattito Pubblico (Terminal Crociere, ore 19.00-22.00, con piccolo buffet ai tavoli)

mercoledì 13 aprile

- Workshop con gli stakeholder (Fortezza Vecchia, sala Canaviglia, ore 15.00-18.00)

giovedì 5 maggio

- Visita in bus nell'area del porto con prenotazione obbligatoria e solamente per over 16 (ore 16.00-18.30)
- Laboratorio tematico #1 - VERSO IL PROGETTO DELLA PIATTAFORMA EUROPA (Terminal Crociere, ore 19.00-22.00, con piccolo buffet ai tavoli)

lunedì 23 maggio

- Visita a piedi della Stazione Marittima (ore 16.00-18.30)
- Laboratorio tematico #2 - VERSO IL PIANO PER LA STAZIONE MARITTIMA (Terminal Crociere, ore 19.00-22.00, con piccolo buffet ai tavoli)

mercoledì 25 maggio

- Visita in bus nell'area del porto (ore 16.00-18.30)
- Laboratorio tematico #3 - GLI IMPATTI DEI PROGETTI SUL PORTO, SULLA CITTA', SUL TERRITORIO (Terminal Crociere, ore 19.00-22.00, con piccolo buffet ai tavoli)

martedì 14 giugno

- Incontro di chiusura del dibattito (Fortezza Vecchia, sala Canaviglia, ore 19.00-21.00)
- Rinfresco conclusivo (Fortezza Vecchia, Terrapieno dei Grani, ore 21.00-23.00)

- segue

A soli fini organizzativi, La invitiamo a iscriversi agli eventi del Dibattito Pubblico cliccando [qui](#).

Il Dibattito, richiesto [dall'Autorità Portuale](#) di Livorno, è organizzato dall'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione Toscana la cui responsabile è la Dott.ssa Sophie Guillain.

Alla conclusione dei lavori, l'[Autorità Portuale](#) di Livorno si impegna pubblicamente nella valutazione delle proposte e delle osservazioni emerse, esprimendone le ragioni per cui farà propri i risultati o invece se ne discosterà.

Per le informazioni sul progetto a dibattito, gli attori e gli eventi in corso possono essere reperite sul sito web, sulla pagina Facebook dedicata o con contatto telefonico al n. 0586 / 249599.

Condividi

Il contenuto è stato pubblicato da Confindustria Livorno in data 06 aprile 2016. La fonte e unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 06 aprile 2016 16.37.03 UTC.

Il documento originale è disponibile all'indirizzo:
<http://www.confindustriallivorno.it/news.php?ID=23903>

Prende il via a Livorno il «Dibattito in porto»

LIVORNO - Martedì prossimo 12 Aprile, prenderà il via "Dibattito in porto", il dibattito pubblico sul progetto di sviluppo e riqualificazione dello scalo labronico. Responsabile del dibattito pubblico è la dottoressa Sophie Guillain. Si tratta del primo dibattito pubblico istituzionale della Regione Toscana, che ne richiede l'utilizzo per le grandi opere di interesse collettivo. Il porto di Livorno sarà oggetto nei prossimi anni di grandi interventi di trasformazione, che porteranno sia un'espansione verso il mare dell'area portuale che una riorganizzazione degli spazi e delle funzioni attuali: la piattaforma Europa e la Stazione Ma-

(continua in ultima pagina)

Prende il via a Livorno

nitima costituiranno l'oggetto del dibattito. Il dibattito pubblico si articolerà attraverso momenti informativi, visite al porto di Livorno e laboratori con eventi rivolti a tutti: operatori portuali e cittadini singoli o associati, sia livornesi che di altre provenienze. Il confronto con tutti i soggetti interessati al dibattito permetterà una più profonda consapevolezza degli elementi del progetto e una più ampia condivisione di osservazioni e punti di vista.

Il dibattito, richiesto dall'Amministrazione di Livorno, è organizzato dall'Autorità per la Garanzia e la pro-

mozione della partecipazione della Regione Toscana. Alla conclusione dei lavori, l'Amministrazione livornese si impegna pubblicamente nella valutazione delle proposte e delle osservazioni emerse, esprimendone le ragioni per cui farà propri i risultati o invece se ne discosterà.

La serata del 12 Aprile segna l'inizio del percorso e sarà articolata in due momenti. Dalle 16.00 sarà possibile visitare il Port Center, all'interno della Fortezza Vecchia, dove sarà presente un punto informativo nell'area del dibattito pubblico. Adulti e bambini potranno interagire con le attività multimediali che permettono al pubblico di conoscere meglio le aree, oggetto del dibattito, e l'attività portuale. Si potrà inoltre salire sul masticio di Matilde per

vedere dall'alto le aree in questione, con l'accompagnamento di guide.

Dalle 19.00 alle 22.00 si svolgerà invece l'incontro di lancio del dibattito pubblico nella sala del Terminal Crociere, laboratorio partecipativo in cui i presenti costituiranno gruppi e potranno iniziare la discussione sui temi che stanno loro più a cuore. Sarà offerto un buffet durante i lavori.

Il 13 Aprile, dalle 15.00 alle 18.00 nella sala Canavaglia della Fortezza Vecchia, si svolgerà un workshop degli stakeholder, rivolto agli "addetti ai lavori" interessati ad approfondire i temi a dibattito.

I laboratori tematici successivi si svolgeranno il 5 Maggio sul progetto della piattaforma Europa, il 23 Maggio (sul progetto dell'area della

Stazione Marittima), il 25 Maggio (sugli effetti che i progetti avranno sul porto, sulla città e sul territorio).

I giorni 5 e 25 Maggio, dalle 16.00 alle 18.30, sono previste due visite in bus nell'area della piattaforma Europa. In queste occasioni è obbligatoria la prenotazione, effettuabile sul sito del dibattito. Le visite sono a numero chiuso. Il 23 Maggio sarà organizzata una visita a piedi all'interno dell'area doganale e del futuro porto passeggeri (Stazione Marittima), che si estende dalla Fortezza Vecchia fino alla Dogana d'Acqua e via della Cinta Esterna, ai confini del quartiere della Venezia. In questa occasione, le visite non hanno un limite di partecipanti. Durante il dibattito, il Port Center sarà aperto tutte le mattine, dal martedì al sabato, e il pomeriggio di martedì, giovedì e sabato.

LA CITTA' E IL MARE

GLI OPEN DAY AL MUSEO DEL PORTO

DURANTE IL DIBATTITO, IL PORT CENTER SARÀ APERTO TUTTE LE MATTINE, DAL MARTEDÌ AL SABATO, E IL POMERIGGIO DI MARTEDÌ, GIOVEDÌ E SABATO. TUTTE LE INFORMAZIONI SU WWW.DIBATTITOINPORTO.IT

Darsena Europa e terminal crociere Avanti tutta con «Dibattito in Porto» Regione e Port

danno il via al percorso partecipativo

LIVORNO - PER LA REGIONE è un importante contributo di "democrazia partecipata". Per [redacted] è, almeno ufficialmente, un'occasione per ricevere utili suggerimenti migliorativi all'iter dell'ammodernamento delle strutture portuali, con focus in particolare sulla piattaforma Europa e sulla stazione passeggeri delle crociere. Poi c'è anche chi è abbastanza scettico, perché teme che un eccesso di discussione su temi sui quali sono aperte da tempo due importanti gare, possa allungare i tempi e confondere le acque. Comunque sia, da martedì prossimo prende avvio "Dibattito in Porto", il dibattito pubblico sul progetto di sviluppo e riqualificazione del porto di Livorno. Si tratta del primo dibattito pubblico istituzionale della Regione, che ne ha previsto per legge l'utilizzo per le grandi opere di interesse collettivo. E si parte con un programma molto intenso: visite al porto e laboratori con eventi rivolti a tutti: operatori portuali e cittadini singoli o associati, sia livornesi che di altre provenienze. Il dibattito dice una nota della Regione è stato richiesto

[redacted] di Livorno ed è organizzato dall'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione Toscana che ha nominato come responsabile dell'iniziativa la dottoressa francese Sophie Guillan. Alla conclusione dei lavori [redacted] sarà una approfondita valutazione delle proposte e delle osservazioni.

LA SERATA Del 12 aprile segna l'inizio del percorso e sarà articolata in due momenti. Dalle 16 sarà



FUTURO Il Porto di Livorno: nei prossimi anni vedrà partire progetti di portata storica

GLI APPUNTAMENTI
Si parte la sera del 12 aprile
visite libere al Port Center
anche una pagina Facebook

possibile visitare il Port Center, all'interno della Fortezza Vecchia, dove sarà presente un punto informativo nell'arco del Dibattito Pubblico. Adulti e bambini potranno interagire con le attività multimediali che permettono al pubblico di conoscere meglio le aree, oggetto del Dibattito, e l'attività portuale. Si potrà inoltre salire sul mastro di Matilde per vedere dall'alto le aree in questione, con l'accompagnamento di guide. Dalle 19 alle 22 si

svolgerà invece l'incontro di lancio del Dibattito Pubblico nella sala del Terminal Crociere, laboratorio partecipativo in cui i presenti costituiranno gruppi e potranno iniziare la discussione sui temi che stanno loro più a cuore. Sarà offerto un piccolo buffet durante i lavori. Il 13 aprile, dalle 15 alle 18 nella sala Cavigliola nella Fortezza Vecchia, si svolgerà un workshop degli stakeholder, rivolto agli "addetti ai lavori" interessati ad approfondire i temi a dibattito. I laboratori tematici successivi si svolgeranno il 5 maggio (sul progetto della Piattaforma Europa), il 23 maggio (sul progetto dell'area della Stazione Marittima), il 25 maggio (sugli effetti che i progetti avranno sul porto, sulla città e sul territorio).

IL GIORNO 5 e 25 maggio, dalle 16 alle 18.30, sono previste due visite in bus nell'area della Piattaforma Europa. In queste occasioni è obbligatoria la prenotazione, effettuabile sul sito del Dibattito. Le visite sono a numero chiuso. Il giorno 23 maggio sarà organizzata una visita a piedi all'interno dell'area doganale e del futuro porto passeggeri (Stazione Marittima), che si estende dalla Fortezza Vecchia fino alla Dogana d'Acqua e Via della Centa Esterna, al confine del quartiere della Venezia. In questa occasione, le visite non hanno un limite di partecipanti. Durante il dibattito, il Port Center sarà aperto tutte le mattine, dal martedì al sabato, e il pomeriggio di martedì, giovedì e sabato.

A.F.

Mehta e i Wiener a Livorno: serata per i crocieristi

Concerto il 9 maggio al Goldoni grazie a uno sponsor. Trattativa saltata per Firenze

Zubin Mehta e i Wiener Philharmoniker arrivano a Livorno: il 9 maggio (ore 19.30), al Teatro Goldoni, per eseguire la Sesta e la Settima Sinfonia di Beethoven. La notizia salta fuori direttamente dal sito web ufficiale dei Wiener Philharmoniker (www.wienerphilharmoniker.at), come un fulmine a ciel sereno.

Cosa ci fanno i Wiener Philharmoniker con Mehta a Livorno, mentre a Firenze è in pieno svolgimento il Maggio Musicale Fiorentino? Oltretutto nell'anno in cui (il 29 aprile), Mehta, che del complesso del Maggio è direttore principale emerito a vita, festeggia i suoi ottant'anni. E soprattutto, non erano forse quelli data e programma del concerto a suo

tempo ventilato, anche se non ufficializzato dal Maggio, all'Opera di Firenze? Tant'è vero che, fino a non molto tempo fa, sul sito dei Wiener compariva proprio come tale. I Wiener, è noto, a Firenze verranno invece diretti da Daniele Gatti, il 28 giugno. Dalla Fondazione Teatro Goldoni di Livorno, il direttore generale Marco Leone non vuole rilasciare dichiarazioni e chiede tempo per «le opportune verifiche»: per quella data risulta, comunque, una richiesta d'uso del Goldoni per un non meglio specificato evento musicale interamente finanziato da un importante sponsor, straniero. A parziale conferma, maggiori spiegazioni arrivano invece dalla direzione dell'Opera di

Firenze, che nulla però sapeva della presenza di Mehta coi Wiener a Livorno: «Avevamo avuto un contatto commerciale con un tour operator crocieristico per l'affitto dell'Opera di Firenze per un evento privato. Si tratta di una trattativa che non è andata in porto». In porto, a Livorno, sbarcheranno invece i fortunati crocieristi che poi potranno godere, in esclusiva, del concerto tutto Beethoven di Mehta con i Wiener al Goldoni. Già voce che il maestro avesse espresso il desiderio di far accedere all'Opera, per il suo previsto concerto con i Wiener, anche il pubblico accorso a Firenze, pur mantenendo una parte dei posti riservata agli spettatori ospiti della crociera. Ma così non è

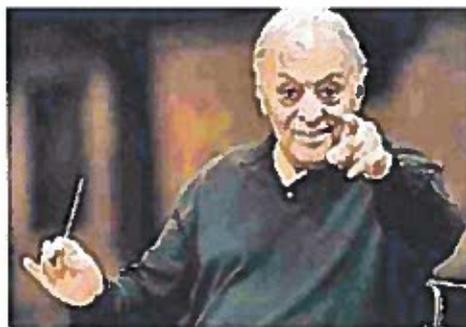
stato. Una situazione che, alla fine, si rivela davvero bizzarra. Anche perché, che necessità avevano i Wiener Philharmoniker di reclamizzare sul loro sito un evento privato, per il quale non è prevista la possibilità di acquistare i biglietti? Zubin Mehta, dunque, inaugurerà il 79° Maggio Musicale Fiorentino (24 aprile), subito dopo volerà a Vienna per festeggiare, sul podio dei Wiener Philharmoniker, il suo compleanno nella mitica Sala d'oro del Musikverein con 5 concerti (anche con l'amico Daniel Barenboim). Poi i Wiener li dirigerà in Italia, a Livorno. E tanto di cappello al generoso sponsor che permetterà tutto questo, lasciando a bocca asciutta diversi appassionati.

Francesco Ermini Polacci

© 2016 PRODUZIONE RISERVATA

Info

● Il sito del Wiener ha annunciato il concerto di Mehta e dei Wiener il 9 maggio al Goldoni di Livorno. Un evento privato reso possibile grazie ad uno sponsor straniero



Zubin Mehta dirigerà i Wiener a Livorno il 9 Maggio. A Firenze i Wiener si potranno ascoltare il 28 giugno diretti da Gatti

Porti: Cagliari terza in Italia per movimentazione merci

Scalo in crescita: +22,5%. Bene anche trasporto passeggeri



(ANSA) - CAGLIARI, 6 APR - Porto di Cagliari in crescita: aumenta il traffico merci, e sale il numero di passeggeri. In particolare per quanto riguarda il movimento merci Cagliari è al terzo posto in Italia dietro i colossi Genova e Trieste (secondo i dati Assoport). Sono le ultime statistiche pubblicate questa mattina nel sito dell'Autorità portuale del capoluogo.

Per quanto riguarda le merci le tonnellate transitate per lo scalo marittimo passano dalle 33.538.709 del 2014 alle 41.082.556 del 2015. Con un incremento di oltre sette milioni di tonnellate pari a una crescita del 22,5%. Sale anche la cifra dei Teu, unità di misura dei container, trasportati: la percentuale finale registra un buon +4,3%. Più 33% sulle rinfuse liquide, in particolare prodotti petroliferi. E molto anche il settore ro-ro (+22,4%): un dato destinato a salire moltissimo nel 2016.

Più netto l'aumento nel settore passeggeri: la differenza arriva al 59,4%. Sui dati di questa impenata è importante sottolineare il fattore crociere che ha determinato un incremento del 225,8% con oltre 184mila turisti in più a bordo delle navi vacanza. Regge e addirittura aumenta il traffico passeggeri dei traghetti: +4,3% con quasi 10.600 persone in più rispetto al 2014. In tutto si tratta di oltre 257mila passeggeri quasi equamente divisi tra arrivi (125.645) e partenze (131.924). (ANSA).

L' **Autorità Portuale** al Seatrade Cruise Global 2016, la più importante fiera internazionale del crocierismo

Le novità del porto di Catania destano interesse delle compagnie

Giornate di intenso e stimolante lavoro per l' **Autorità Portuale** di Catania che dal 12 al 17 marzo ha partecipato al Seatrade Cruise Global 2016, la più importante fiera internazionale del crocierismo, tenutasi al Broward County Convention Center di Fort Lauderdale, Miami (Florida). Come di consueto, lo stand è stato condiviso con le **Autorità portuali** di Messina e Palermo, all' interno del Padiglione Italia curato da Assoport.

Nel corso dei numerosi incontri, il Commissario Straordinario Cosimo Indaco ha illustrato ai maggiori rappresentanti delle compagnie da crociera internazionali le novità del porto di Catania: Maggiore integrazione fra porto e città, con la ridelimitazione della cintura doganale ed il ridisegno del waterfront urbano; Delocalizzazione dell' intero traffico commerciale alla nuova darsena traghetti, con possibilità di fruire totalmente dello Sporgente Centrale e del Molo di Levante per ospitare le navi da crociera; Ammodernamento degli arredi **portuali** (nuove bitte, parabordi tipo Yokoama) per rendere ancora più sicuro e confortevole l' ormeggio delle navi; Realizzazione di un varco di security alla radice dello Sporgente Centrale per assicurare migliori livelli di operatività in presenza di navi da crociera all' ormeggio; Destinazione dell' intero piazzale antistante il terminal per la sosta dei bus per le escursioni e per gli altri servizi ai passeggeri delle navi da crociera; Organizzazione, programmata per il prossimo autunno in collaborazione con il Comune di Catania, gli altri comuni interessati e la CCT, società che gestisce il terminal delle crociere di Catania, di un Fam Trip, ovvero di un educational tour dedicato agli shoreexcursion managers ed agli itinerary planners delle più importanti compagnie da crociera; Miglioramento estetico e funzionale delle aree e degli edifici limitrofi alla stazione marittima, o ubicati lungo i percorsi.

Realizzazione (già in corso di esecuzione) delle nuove reti idrica, fognaria ed antincendio in tutto il bacino portuale; Realizzazione, in collaborazione con il Comune di Catania, di percorsi pedonali monitorati da telecamere per garantire migliori standard di sicurezza; Miglioramento strutturale e



Avvisi Legali

- Aste e fallimenti
- Bandi, avvisi, espropri e concorsi
- Bilanci

Anche online su www.quotidianodisicilia.it

Il miglior mezzo al miglior prezzo

QUOTIDIANO DI SICILIA

- segue

funzionale della stazione marittima; Revisione al ribasso delle tariffe per i servizi tecnico -nautici (pilotti - ormezzatori) e per la gestione dei rifiuti di bordo; Integrazione ed ampliamento dell' impianto di video sorveglianza già esistente all' interno del porto; Rifacimento del sedime portuale che coinvolge il Molo di Levante, lo Sporgente Centrale ed il molo Crispi; Realizzazione del nuovo varco asse dei servizi, per un migliore e più veloce collegamento con l' aeroporto.

Per quanto riguarda gli approdi, sono stati confermati per il 2016 tre nuovi approdi delle navi da crociera Albatros, operata da Phoenix Reisen, Golden Iris operata da Mano Marittima e Wind Surf operata da Windstar Cruises. Sono invece in attesa di conferma definitiva una diecina di ulteriori approdi di Royal Caribbean ed il grande ritorno di MSC.

Il Comandante Luigi Pastena, responsabile per MSC Crociera della selezione delle rotte e di tutti gli aspetti legati alla sicurezza portuale, ha infatti confermato al Commissario Indaco, durante l' incontro avvenuto al Sea trade, lo stesso entusiasmo che aveva già manifestato al Sindaco Bianco durante la sua ultima visita a Catania, per il nuovo assetto del porto e per l' interazione porto -città.

Interessante l' incontro con Costa Crociere, durante il quale Federico Bartoli, Head of Itinerary Planning, ha richiesto espressamente la lista degli aeroporti di partenza dei voli low cost per i collegamenti con Catania delle compagnie Ryanair ed Easy Jet. Visto il grande interesse manifestato, si sta ora lavorando, di concerto con il Comune di Catania e l' aeroporto per incrementare il traffico in arrivo delle suddette compagnie, in modo da affiancare al flusso dei passeggeri in transito anche quello dei passeggeri che iniziano la loro crociera dall' homeport di Catania.

Altri incontri di notevole rilevanza per la creazione di nuovi accordi con mercantili ed il potenziamento delle relazioni con i grandi gruppi sono stati effettuati con i rappresentanti di Carnival, Carnival Maritime e Carnival UK, Alda Cruises, Royal Caribbean, Access Cruise, Disney Cruise Line, Holland America Line, Silversea, Princess Cruises, Celebrity Cruises.

In tale contesto, assume particolare significato la recente adesione dell' **Autorità Portuale** di Catania alla CLIA - Cruise Line International Association, la più grande associazione mondiale nel settore crocieristico, che promuove gli interessi degli operatori del settore ed ingloba tutte le maggiori compagnie da crociera.

Mentre la stagione 2016 si prospetta, dunque, in crescita rispetto all' anno passato, con una previsione di circa 100 approdi ed un flusso di circa 200.000 passeggeri, si sta già lavorando per conseguire un ulteriore incremento per il 2017, per il raggiungimento del quale l' **Autorità Portuale** ed il management della CCT si sono posti come obiettivo comune il miglioramento della competitività e dell' attrattività del porto e dei servizi riservati ai crocieristi.

Tanti i progetti in cantiere, per il migliore successo dei quali l' **Autorità Portuale** ha deciso di coltivare i contatti con gli armatori ed i rappresentanti delle compagnie anche tramite i social network, come ad esempio LinkedIn, uno dei più grandi al mondo per i contatti professionali.

Incoraggianti gli esiti generali del Seatrade, dai quali si evince la volontà delle compagnie da crociera di investire ingenti capitali nella costruzione di 52 navi tra il 2016 ed il 2020 e la possibilità di un incremento del numero di passeggeri grazie a nuove politiche commerciali.

Porto di Augusta, 4 avvisi di garanzia anche a Siracusa

La magistratura aretusea indaga su bandi per i servizi, concessioni, autorizzazioni e la vicenda polverino Ilva

SIRACUSA. Dalla procura di Siracusa non arriva alcuna conferma. Ma come sostenuto nei primi giorni dello scandalo dal procuratore capo Francesco Paolo Giordano («non posso escludere che nei prossimi giorni ci saranno contatti con i colleghi di Potenza») i faldoni dell'inchiesta della magistratura lucana che coinvolgono direttamente il porto di Augusta, sarebbero arrivati proprio ieri mattina al quinto piano di palazzo di Giustizia.

L'ampio fascicolo sarebbe stato dunque preso in carico dal procuratore di Siracusa e la vicenda riguarda una serie di attività ad ampio raggio svolte nella rada e sulle banchine del porto di Augusta.

Tutte questioni sulle quali, da ora, ad indagare sarà la procura di Siracusa che è competente per territorio.

Una vicenda che si collegherebbe direttamente all'imprenditore megarese Gianluca Gemelli (41 anni e compagno dell'ex ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi, costretta alle dimissioni dopo che è scoppiato lo "scandalo petroli") e al capo di stato maggiore della marina militare l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi (che ieri rompendo il silenzio ha detto che considera «la libertà di

informazione un pilastro essenziale della democrazia e ritengo che essa vada tutelata a ogni costo. Auspico che la stessa rilevanza attualmente dedicata al sottoscritto sia riservata anche quando, spero al più presto, la mia situazione sarà completamente chiarita»).

Una indagine che si aggiunge a quelle che sono già presenti, ormai da qualche mese, sui tavoli dei magistrati siracusani che già stavano effettuando accertamenti su alcune attività del porto di Augusta.

Dopo una serie di denunce e di segnalazioni la procura aretusea decise di vederci chiaro.

Indagini che avrebbero portato già alla notifica di 4 avvisi di garanzia. I soggetti, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stati sentiti dagli investigatori chiarendo la propria posizione rispetto ai fatti che venivano contestati. Oltre a filone che parte dalla procura di Potenza dunque ci sono anche le indagini che vengono svolte dai magistrati siracusani che si sarebbe concentrati sui bandi per i servizi in rada, concessioni e autorizzazioni. Un'altra indagine poi sarebbe relativa all'arrivo, dalla Puglia, di una nave carica di polverino.

Il collegamento tra l'imprenditore e l'alto ufficiale della marina militare, secondo gli investigatori lucani sarebbe collegato alla possibilità, concessa a Gemelli (che sarà presto ascoltato dal pm potentini Francesco Basentini e Laura Trias) sì, ma non prima di domani quando invece è previsto l'interrogatorio della compagna ed ex ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi, che invece non è indagata e che dovrà spiegare, probabilmente, le telefonate intercettate tra lei e il suo compagno su questioni direttamente collegate alle attività dell'imprenditore compagno proprio grazie al sostegno del capo di stato maggiore di gestire uno dei due pontili militari dello scalo megarese. Riuscendo così a fare attraccare in quel pontile le petroliere per uno degli interessi dell'imprenditore Gianluca Gemelli, il petrolio subappaltato da Total alla sua società Tempa Rossa.



PETROLIO E APPALTI FRA I CIRCA 90 PERMESSI SOTTO ESAME, QUELLI ALLE MULTINAZIONALI DEL GREGGIO PER I PONTILI E LE AREE DI STOCCAGGIO

Porto di Augusta, un'inchiesta anche a Siracusa

Pm e Finanza al lavoro sulle concessioni nello scalo e sul ruolo di Gemelli e del capo di Stato maggiore della Marina De Giorgi

Il fascicolo aperto prima che partisse l'inchiesta a Potenza. L'oggetto potrebbe essere la vicenda, sulla quale ambientalisti e privati hanno sporto denuncia, degli scarti d'acciaio provenienti dall'Ilva di Taranto.

Daniela Franzò... Sarebbero indagati anche a Siracusa, in collegamento con l'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica di Potenza e dalla Direzione nazionale antimafia su un traffico illecito di rifiuti e corruzione legati all'estrazione del petrolio in Basilicata ed alla costruzione del centro oli della Total a «Tempa rossa» a Corleto Perticara, l'imprenditore augustano Gianluca Gemelli, compagno dell'ex ministro Federica Guidi ed ex commissario di Confindustria Siracusa, e il capo di Stato maggiore della Marina militare, l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, entrambi coinvolti nel cosiddetto filone siciliano dell'indagine nella quale sono ipotizzati i reati di associazione per delinquere e traffico di influenze per attività condotte nel porto di Augusta, punto di riferimento di diverse compagnie petrolifere.

Stando ad alcune autorevoli indiscrezioni, l'iscrizione dei due indagati sarebbe legata a reati commessi nell'istruttoria di diverse concessioni demaniali e autorizzazioni per un numero indefinito di attività portuali in regime di «autonomia funzionale» che riguarda i pontili petroliferi a mare delle industrie nonché cantieri navali e iscrizioni delle ditte autorizzate a svolgere lavori nel porto di Augusta. Nessuna conferma ma neanche alcuna smentita è arrivata dal capo della Procura di Siracusa Francesco Paolo Giordano che sull'argomento preferisce per il momento non rilasciare alcuna dichiarazione.

L'attenzione della magistratura sarebbe concentrata su una decina di concessioni demaniali marittime che fanno parte delle circa novanta rilasciate dall'Autorità portuale, i cui atti sono stati oggetto il 31 marzo scorso di un'acquisizione da parte della polizia lucana oltre che nella sede dell'Autorità portuale anche al Comando militare marittimo autonomo in Sicilia. Le concessioni rilasciate riguardano cantieri navali, società che si occupano di servizi, imprese portuali, i pontili e le aree a terra delle multinazionali del petrolio, da Esso a Lukoil, da Eni a Sasol. Concessioni e autorizzazioni sulle quali già da un anno starebbero indagando gli inquirenti siracusani. Anche questa è un'indiscrezione trapelata ieri mattina



- segue

dai corridoi del palazzo di giustizia di Siracusa, che si è arricchita di ulteriori particolari con il sequestro effettuato dalla Guardia di finanza presso studi tecnici di atti su servizi, concessioni e bandi che rientrano nelle attività che si svolgono nella rada di Augusta. Per questo filone d'indagine, che è pregresso rispetto a quello dei magistrati potentini, figurerebbero iscritte nel registro degli indagati quattro persone che sarebbero state già sottoposte ad interrogatorio e che avrebbero fornito chiarimenti sia sulla loro posizione che sulle attività finite nel mirino delle Fiamme gialle. Quale sia l'oggetto particolare dell'inchiesta, al momento non è chiaro anche se, da più parti, si suggerisce che uno dei riferimenti potrebbe essere la vicenda, sulla quale ambientalisti e privati hanno in passato sporto denuncia, dello scarico del «polverino» proveniente dall'Ilva di Taranto: scarto di lavorazione dell'acciaio. Ma si tratta di indiscrezioni destinate a rimanere re tali di fronte al riserbo che la magistratura siracusana sta tenendo su tutta la vicenda. La sensazione è che l'indagine potrebbe comunque allargarsi a macchia d'olio alle concessioni demaniali e alle autorizzazioni rilasciate negli ultimi anni a industrie e aziende e ai rapporti tra alcuni degli indagati con imprenditori e politici locali così come su nomine e consulenze. Un versante, quest'ultimo, che porterebbe sempre a ipotizzare i reati di traffico di influenze e concorso in abuso d'ufficio.

Fra l'amarezza per l'inchiesta scattata a due mesi dalla pensione e la voglia di dimostrare la propria innocenza, l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, 63 anni, napoletano, ieri ha assistito alla cerimonia per i 93 anni dell'Aeronautica Militare, alla presenza del capo dello Stato, Sergio Mattarella e dei vertici delle forze armate. E parlando del filone dell'inchiesta di Potenza, è sicuro che il suo nome uscirà pulito. «Considero - dice - la libertà di informazione un pilastro essenziale della democrazia. Auspico che la stessa rilevanza sia riservata anche quando, spero al più presto, la mia situazione sarà completamente chiarita». Domenica ha incassato la fiducia di Matteo Renzi: «È una di quelle persone per cui l'Italia può essere fiera», aveva detto il premier.

Guidi domani dai pm, le «distanze» da Gemelli

Nuove intercettazioni, l'ex ministra (non indagata) accusa il compagno di «usarla»

POTENZA Chiarire l'iter per l'approvazione dell'emendamento "pro Total" nella legge di Stabilità 2015 e della norma per lo sblocco degli stanziamenti previsti nella Legge navale 2014 per l'ammodernamento della flotta italiana, una partita per complessivi 5,4 miliardi.

Di entrambi dovrà parlare domani con i pubblici ministeri Federica Guidi che ha lasciato l'incarico di ministro dello Sviluppo economico dopo la pubblicazione della trascrizione delle telefonate con il suo compagno, l'imprenditore Gianluca Gemelli. Il quale sia nel primo sia nel secondo caso avrebbe avuto un interesse preciso, un ritorno in termini di appalti.

L'ex ministra sembra ora prendere le distanze da Gemelli: fonti a lei vicine riportate dall'Ansa chiariscono che Gemelli è il «padre di suo figlio», ma non ha mai convissuto e non ha interessi comuni né ha conti cointestati. Le stesse fonti fanno sapere che i due si vedono da tempo solo ogni 7-15 giorni e che sono la Guidi e la sua famiglia che hanno sempre provveduto alle necessità del figlio. Questo nel giorno in cui è stata resa nota un'altra

intercettazione fra i due, del luglio 2014, in cui l'ex ministra si rivolge al compagno, quasi in lacrime, dicendo «mi stai utilizzando». L'ex ministra, che comparirà domani dinanzi ai magistrati della Procura di Potenza in qualità di persona informata sui fatti, sta ricostruendo l'agenda degli incontri, la memoria dei colloqui ma soprattutto il ruolo di Gemelli.

Il procuratore aggiunto Francesco Basentini e il sostituto procuratore Laura Triassi dovranno chiarire con la Guidi il contenuto di alcune intercettazioni telefoniche. Una, in particolare, in cui parla di un presunto "accordo" con il ministro per i Rapporti col parlamento, Maria Elena Boschi, che nella sua audizione ha già smentito questo particolare confermando che l'emendamento arrivava comunque dal Mise.

C'è da dire che il nome dell'ex ministro non è iscritto nel registro degli indagati, in quanto l'inserimento o la presunta sponsorizzazione dell'emendamento non sono sotto inchiesta, rientrando nelle legittime attività di governo. Sotto inchiesta c'è il ruolo del compagno, che avrebbe utilizzato il nome dell'ex ministro in almeno due occasioni: la prima con la Total, nella speranza di ottenere dal colosso petrolifero appalti; la seconda, invece, riguarda un appalto cui avrebbe puntato nel porto di Augusta. Una commessa, quest'ultima, che vedrebbe sullo sfondo, ancora una volta, forti interessi petroliferi di Gemelli in concorso con altri soggetti, uno dei quali un importante imprenditore - non indagato - in cui



- segue

parla nelle intercettazioni telefoniche dell' oro nero. In questo filone risultano indagati con Gemelli anche Nicola Colicchi, ex consulente della camera di commercio di Roma, l' ex direttore generale del Mef Valter Pastena e il capo di Stato maggiore della marina militare, Giuseppe De Giorgi, il quale assicura che «presto sarà tutto chiarito».

Nei confronti di tutti sono ipotizzati, a vario titolo, i reati di associazione per delinquere, traffico illecito di influenze e concorso in abuso d' ufficio. Secondo i magistrati il nodo per favorire gli interessi di Gemelli nel porto di Augusta è racchiuso nel ruolo di Pastena. L' ex direttore generale del Mef avrebbe avuto - su impulso di Gemelli e Colicchi - il compito di snellire la procedura relativa all' erogazione di 5,4 miliardi di euro stanziati dalla Legge Navale del 2014, una norma fortemente voluta dall' ammiraglio De Giorgi. Per rendere più veloci le erogazioni, inoltre, sarebbe intervenuta la stessa Guidi, allora ministro, con una nota inviata al presidente della Camera, Laura Boldrini.

Per lo "snellimento" delle attività burocratiche Gemelli avrebbe chiesto in cambio a De Giorgi un importante appalto, che di riflesso gli avrebbe consentito di guadagnare milioni di euro. Agli atti di questo filone d' indagine risultano esserci svariate intercettazioni in cui si parla di un business da capogiro.

Sbarco di migranti a Palermo: convalidato il fermo di due scafisti

Il gip di Palermo Maria Pino, su richiesta del pm Daniela Varone, ha convalidato il fermo dei due scafisti ed ha applicato agli stessi la misura della custodia cautelare in carcere

Restano in carcere i due presunti scafisti arrestati dalla Polizia di Stato e la Guardia di Finanza lo scorso primo aprile, poche ore dopo lo sbarco al porto di Palermo di 364 migranti: lo ha deciso il gip del Tribunale di Palermo, che ha convalidato il fermo di Ibimi Abububi, ghanese di 32 anni e Omaru Samateh, gambiano di 22 anni. Gli investigatori sono giunti all'individuazione dei due scafisti, accusati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina, attraverso l'attenta osservazione dei filmati e delle immagini raccolte a bordo della nave, nonché grazie alle positive dichiarazioni rese da alcuni migranti, tra cui alcune donne. I due stranieri fermati "sono risultati appartenere ad una più ampia e violenta struttura organizzativa criminale, dedita al traffico di esseri umani. Dalle indagini svolte è emerso, infatti, un tragico spaccato di prevaricazioni e sofferenze patite dai migranti, sia nelle fasi preparatorie sia durante il viaggio per raggiungere le coste italiane: dalla segregazione sotto vigilanza armata all'interno di una fattoria nell'entroterra di Sabrta, a circa due miglia dalle spiagge, fino al trasbordo sui gommoni utilizzati per la traversata, in condizioni precarie e stretti uno sull'altro. Anche dopo la partenza dalla spiaggia, per un paio d'ore e comunque fino all'avvistamento in lontananza della motonave del soccorso, i gommoni venivano seguiti da altre imbarcazioni con uomini libici armati". Per ogni viaggio, ciascun migrante era costretto a versare ai trafficanti la somma di 3.500 dinari libici, corrispondenti a poco meno di 2.500 euro. Il gip di Palermo Maria Pino, su richiesta del pm Daniela Varone, ha convalidato il fermo dei due scafisti ed ha applicato agli stessi la misura della custodia cautelare in carcere, che è stata eseguita da personale della Squadra Mobile della Polizia di Stato e del Gico della Guardia di Finanza. I due uomini sono stati condotti presso il carcere Pagliarelli di Palermo.



FVG: Porto Monfalcone. Panariti e Santoro, Regione ribadisce sostegno

Author : com

Date : 7 aprile 2016



(FERPRESS) Udine, 7 APR - Si è tenuto ieri nella sede della Regione di Udine un incontro congiunto convocato dagli assessori regionali al Lavoro, Loredana Panariti, e alle Infrastrutture, Mariagrazia Santoro, con le organizzazioni sindacali e i vertici della compagnia portuale del porto di Monfalcone.

Dopo un lungo confronto, con riferimento alla procedura di licenziamento collettivo attivata con comunicazione aziendale del 9 marzo scorso, le parti hanno condiviso di definire la procedura prevedendo un numero massimo di due licenziamenti che saranno poi riassorbiti dall'impresa di logistica che eserciterà la manovra unica dal prossimo 1 maggio.

Nel corso dell'incontro è stata ribadita l'attenzione della Regione per il porto di Monfalcone e per tutti gli interventi infrastrutturali da compiere che sono già in programma, tra i quali sicuramente il più importante è quello dell'escavo del canale d'accesso la cui Conferenza dei servizi è stata convocata per l'11 aprile.

All'esito dell'incontro le organizzazioni sindacali hanno dichiarato la propria disponibilità a revocare lo sciopero previsto per la giornata di giovedì.

Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Porto Empedocle: Ordinanza Attività urgenti di ispezione subacquea e rimozione d'ufficio di un pontile galleggiante

Porto Empedocle, 6 aprile 2016 - La Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Porto Empedocle ha emanato le seguenti Ordinanze:

- n. 17/2016 del 05/04/2016, con cui sono state disciplinate le operazioni di ispezione subacquea e rimozione d'ufficio di un pontile galleggiante in elementi modulari, di lunghezza complessiva

pari a 52 metri, installato presso il molo Crispi dell'area portuale di Porto Empedocle. Le attività avranno luogo nei giorni dall'11 al 13 aprile, saranno condotte da operatori del Nucleo Subacquei della Guardia Costiera di Messina e ditte specializzate, con impiego di mezzi nautici d'appoggio e mezzi meccanici, e comporteranno l'ispezione subacquea della struttura installata presso il molo Crispi, la rimozione degli elementi modulari del pontile, il loro trasferimento via mare dal molo Crispi alla banchina Sciangula ed il loro deposito in apposita area portuale.

E' fatto obbligo di prestare massima attenzione e cautela, con divieto di navigazione, ancoraggio, transito, sosta, pesca, balneazione, sorvolo (a quota inferiore a 50 metri) ed ogni altra

attività di superficie e subacquea all'interno degli specchi acquei e delle aree demaniali marittime interessate. Personale della Guardia Costiera condurrà mirate attività di vigilanza al fine di

garantire il rispetto delle Ordinanze. Tutte le norme emanate dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Porto Empedocle per fini di sicurezza della navigazione e portuale, tutela della pubblica

incolumità, salvaguardia ambientale e polizia marittima sono integralmente reperibili sul sito web www.guardiacostiera.gov.it/porto-empedocle.

US Ports Earmark USD 154.8 Bn for Port Infrastructure



Image Courtesy: Port of Corpus Christi

The United States ports plan to spend a whopping USD 154.8 billion on port-related infrastructure over the next five years, the 2016-2020 Port Planned Infrastructure Investment Survey conducted by the American Association of Port Authorities (AAPA) shows.

The combined USD 155 billion investment that U.S. ports and their private sector partners are planning represents a more than three-fold increase over the combined USD 46 billion figure obtained from the same survey five years ago, AAPA said.

The biggest project investments are targeting ports along the U.S. Gulf Coast, where many new energy processing, production and transfer facilities are being planned. The investment is expected to see some USD 122 bn spent in the region's port infrastructure, followed by USD 9 bn intended for South Atlantic and USD 7 bn for South Pacific.

The amount is significantly higher from the "best-case" scenario for investments by the federal government into U.S. ports through 2020, which stands at USD 24.8 billion, AAPA said.

AAPA President and CEO Kurt Nagle believes that the vast difference between the two figures poses tangible concerns, particularly considering the need to increase government investments in America's federal navigation channels and the "first-and-last mile" connections with ports.

"Infrastructure investments in America's seaports and their intermodal connections – both on the land and in the water – are in our nation's best interest because they provide opportunities to bolster our economy, create and sustain jobs, enhance our international competitiveness, and pay annual dividends through the generation of more than USD 321 billion in federal, state and local tax revenue," said Nagle.

US government to invest USD 24.8 bn in ports over next five years

- segue

Economist John C. Martin, Ph.D., president of Lancaster, Pa.-based Martin Associates, said U.S. Bureau of Economic Analysis formulas show that investing nearly USD 155 billion in capital projects at U.S. ports would create about 1.6 million direct, indirect and induced domestic jobs.

When reviewing the anticipated five-year federal investment in port-related infrastructure, AAPA found that the federal government has historically under-invested in the nation's goods movement system, especially when it comes to road transportation network and maintenance of federal navigation channels.

According to the American Society of Civil Engineers' (ASCE) 2012 Failure to Act report, by 2020 there will be a USD 15.8 billion investment gap between expected annual federal funding on goods movement infrastructure and what's needed to effectively maintain the system. ASCE estimated the cost of deficient and deteriorating highways to American businesses will have grown ten-fold between 2010 and 2020, to USD 276 billion. Similarly by 2020, shallow, narrow navigation channels will result in a USD 9.3 billion annual trade loss to U.S. businesses from the inability of most ports to accommodate today's larger ships.

To this end the US government enacted the FAST Act surface transportation bill at the end of 2015 that authorized USD 11 billion in new funding for land-side freight improvements through 2020.

Singapore taglia ancora le tasse portuali

Singapore - L'Authority applica maxi sconto del 10% alle portarinfuse.



Singapore - L'Authority portuale di Singapore ha introdotto ulteriori misure per attrarre nuovi traffici in un momento difficile per il settore. Dal 15 aprile infatti le portarinfuse che effettueranno operazioni di carico e scarico nello scalo e che non sosterranno tra le banchine per più di cinque giorni, riceveranno uno sconto del 10% sulle tasse portuali per un anno. **La misura è un'aggiunta rispetto al taglio del 10% già effettuato a gennaio e alle facilitazioni introdotte a metà anni '90.** Non solo carico secco. L'Authority di Singapore ha deciso di estendere la riduzione delle tasse di ancoraggio anche per le unità offshore sino a ottobre 2016. Il totale delle misure vale più di 13 milioni di dollari di risparmi per le compagnie

GRANDI MANOVRE ALL'INTERNO DELL'ASSOCIAZIONE. DECISIVO IL RUOLO DEGLI SPEDIZIONIERI

Buferata su Confetra, Marcucci: «Pronto a fare un passo indietro»

Cresce il fronte dei dissidenti. «Dopo la festa per i 70 anni convocherò l'assemblea elettiva»

IL RETROSCENA

SIMONE GALLOTTI

GENOVA. Per i 70 anni dell'associazione, l'organizzazione ha fatto le cose in grande.

Sugli inviti per festeggiare il compleanno di Confetra, l'appuntamento è per martedì prossimo a Cinecittà, tempio italiano del cinema, scelto per ospitare l'assemblea della confederazione dei trasporti e della logistica. Il film però rischia di essere diverso da quello immaginato e con un finale tutto da scrivere. La "nuova frontiera sui servizi alla merce", parafrasi del titolo del convegno a cui parteciperà anche Delrio, rischia di diventare l'argomento meno dibattuto in platea. Perché in mezzo agli studios romani potrebbe palesarsi il fronte dei dissidenti che chiedono che l'attuale presidente Nereo Marcucci non venga confermato. Risulta al *Secolo XIX/The Medi-Telegraph* che Assologistica, una delle categorie che compongono l'assemblea della confederazione e il cui presidente Mearelli siede nella

giunta, abbia scritto una lettera definita «di fuoco» contro Marcucci. La firma è proprio della presidenza dell'associazione che critica duramente la gestione del presidente livornese. Che il clima tra Nereo Marcucci e Carlo Mearelli non fosse idilliaco, è noto. Non solo: altre fonti riferiscono che il

fronte dei dissidenti sia più ampio. Che succede? «Si vuole strumentalizzare quella lettera - spiega Marcucci - ma ora Confetra ha bisogno di coesione. Se per trovarla devo farmi da parte, non ho problemi a farlo». Marcucci è netto: «Sul piatto ci sono sfide importanti per le imprese: la riforma dei porti, l'articolo 18, i costi delle concessioni, la pesatura dei container. Ecco: invece di discutere di questo, siamo costretti a parlare di piccinerie». Marcucci lancia un messaggio ai dissidenti: «Dopo la festa per i 70 anni, convocherò velocemente l'assemblea elettiva. Non ritarderò i tempi. Se ci sono altri candidati, che vengano avanti, si dichiarino: che cento fiori fioriscano!» dice l'ex manager Contship, parafrasando Mao. Lo scontro sarà quindi presto, e l'ago della bilancia nello scontro che si

profila all'orizzonte, potrebbe essere Fedespedi. Il peso degli spedizionieri infatti è rilevante

e lo shipping «soprattutto genovese», racconta una fonte, scalda i motori dei per trovare un'alternativa a Marcucci. Quasi un'Opa sulla confederazione dei trasporti da parte dei marittimi. Una scalata che vede Genova al centro della battaglia, ma i movimenti sono ancora in atto. Per ora le armate si muovono in silenzio, ma in tempo per essere pronte il giorno dopo l'assemblea dei 70 anni di Confetra.

Marcucci proviene proprio dallo shipping: a lungo manager di Contship, conosce bene i

problemi della portualità italiana e ha partecipato anche al tavolo dei saggi del ministero per il nuovo Piano nazionale della logistica. La prima elezione del livornese è di tre anni fa, ora punterebbe al rinnovo, anche se disponibile per evitare lo scontro, a farsi da parte. Martedì prossimo non ci sarà nulla di eclatante e le diplomazie proveranno a trovare anche un accordo con lo stesso presidente. Così da ritardare i titoli di coda.

www.themediatelegraph.it

© BY NC ND AL CLIN D DB IT "RSBYVA" 1

The Medi Telegraph

ROAD, RAIL, AIR Bufera su Confetra. Marcucci: «Pronto a fare un passo indietro»

Genova - Che il clima tra Nereo Marcucci e Carlo Mearelli non fosse idilliaco, è noto. Non solo: altre fonti riferiscono che il fronte dei dissidenti sia più ampio.

SIMONE GALLOTTI - APRILE 07, 2016



Genova - Per i 70 anni dell'associazione, l'organizzazione ha fatto le cose in grande. Sugli inviti per festeggiare il compleanno di Confetra, l'appuntamento è per martedì prossimo a Cinecittà, tempio italiano del cinema, scelto per ospitare l'assemblea della confederazione dei trasporti e della logistica. Il film però rischia di essere diverso da quello immaginato e con un finale tutto da scrivere. **La "nuova frontiera sui servizi alla merce", parafrasi del titolo del convegno a cui parteciperà anche Delrio, rischia di diventare l'argomento meno dibattuto in platea.** Perché in mezzo agli studios romani potrebbe palesarsi il fronte dei dissidenti che chiedono che l'attuale presidente Nereo Marcucci non venga confermato. Risulta al *Secolo XIX/The MediTelegraph* che Assologistica, una delle categorie che compongono l'assemblea della

- segue

confederazione e il cui presidente Mearelli siede nella giunta, abbia scritto una lettera definita «di fuoco» contro Marcucci. La firma è proprio della presidenza dell'associazione che critica duramente la gestione del presidente livornese.

Che il clima tra Nereo Marcucci e Carlo Mearelli non fosse idilliaco, è noto. Non solo: altre fonti riferiscono che il fronte dei dissidenti sia più ampio. Che succede? «Si vuole strumentalizzare quella lettera - spiega Marcucci - ma ora Confetra ha bisogno di coesione. Se per trovarla devo farmi da parte, non ho problemi a farlo». Marcucci è netto: «Sul piatto ci sono sfide importanti per le imprese: la riforma dei porti, l'articolo 18, i costi delle concessioni, la pesatura dei container. Ecco: invece di discutere di questo, siamo costretti a parlare di piccinerie». Marcucci lancia un messaggio ai dissidenti: «Dopo la festa per i 70 anni, convocherò velocemente l'assemblea elettiva. Non ritarderò i tempi. Se ci sono altri candidati, che vengano avanti, si dichiarino: che cento fiori fioriscano!» **dice l'ex manager Contship, parafrasando Mao.**

Lo scontro ci sarà quindi presto, e l'ago della bilancia nello scontro che si profila all'orizzonte, potrebbe essere Fedespedi. Il peso degli spedizionieri infatti è rilevante e lo shipping «soprattutto genovese», racconta una fonte, scalda i motori dei per trovare un'alternativa a Marcucci. Quasi un'Opa sulla confederazione dei trasporti da parte dei marittimi. Una scalata che vede Genova al centro della battaglia, ma i movimenti sono ancora in atto. **Per ora le armate si muovono in silenzio, ma in tempo per essere pronte il giorno dopo l'assemblea dei 70 anni di Confetra.**

Marcucci proviene proprio dallo shipping: a lungo manager di Contship, conosce bene i problemi della portualità italiana e ha partecipato anche al tavolo dei saggi del ministero per il nuovo Piano nazionale della logistica. La prima elezione del livornese è di tre anni fa, ora punterebbe al rinnovo, anche se disponibile per evitare lo scontro, o farsi da parte. **Martedì prossimo non ci sarà nulla di eclatante e le diplomazie proveranno a trovare anche un accordo con lo stesso presidente.** Così da ritardare i titoli di coda.